

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Al SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO
E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'AMBIENTALE
della Regione Emilia Romagna

epc Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Al Sindaco del Comune di Argenta
Al Sindaco del Comune di Comacchio
Al Sindaco del Comune di Ostellato
Al Sindaco del Comune di Portomaggiore
Al Sindaco del Comune di Alfonsine
Al Sindaco del Comune di Ravenna
Al Presidente della Provincia di Ferrara
Al Presidente della Provincia di Ravenna
Ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna

Oggetto: osservazioni in merito a istanza di permesso di ricerca "La Stefanina" presentata da Aleanna Resources LLC

In relazione al progetto in oggetto, si osserva quanto segue:

il Piano Energetico di cui la Regione Emilia Romagna si è dotata nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Unione Europea (cosiddette direttive 20-20-20) punta sulla diversificazione delle fonti energetiche alternative al fossile e rinnovabili, quali la geotermia, l'eolico, il fotovoltaico, l'idroelettrico. (Fonti: Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019 e relativi Rapporti Ambientali e Studi di Incidenza, approvati con deliberazione n. 1284/2016);

nel Piano Energetico della Regione Emilia Romagna, pagg. 46 e 47, si legge: "Lo scenario energetico obiettivo, per diversi settori di consumo finale, assume alcune ulteriori ipotesi:

- i tassi di efficientamento per i diversi settori si considerano più elevati rispetto a quelli registrati negli ultimi anni;
- per il settore industriale, terziario e agricoltura, si assume un graduale shift verso tecnologie che riducono la riduzione dei consumi di fonti fossili a favore di una maggiore penetrazione dell'elettricità negli usi finali di energia;
- nel settore dei trasporti, si ipotizza una penetrazione spinta dei veicoli alimentati con carburanti alternativi e dei veicoli a trazione elettrica, con questi ultimi che rappresenteranno ad esempio nel caso delle autovetture il 40% dell'immatricolato in Emilia Romagna nel 2030;
- nel settore residenziale, si assume un tasso accelerato di miglioramento delle prestazioni energetiche del parco abitativo regionale grazie alle politiche particolarmente incentivanti degli interventi di recupero edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici, oltre ad una maggiore penetrazione, rispetto allo scenario tendenziale, delle tecnologie di riscaldamento alimentate a fonti rinnovabili (in particolare pompe di calore e impianti a biomassa ad elevata efficienza) in sostituzione di tecnologie meno efficienti e meno premiate dal mercato e dalle attuali norme ambientali; anche nello scenario obiettivo è previsto un generale incremento delle prestazioni degli impianti di riscaldamento e raffrescamento."

Permettere attività di prospezione e ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi non appare scelta coerente con il Piano Energetico Regionale approvato e, pertanto, l'istanza della società proponente va rigettata.

Argenta, 3 marzo 2017

TOSCHI RITA

